

SECONDO INCONTRO TRA MINECONOMIA E ASSOCIAZIONI. DECISIONI RINVIATE A DOPO IL 1° MARZO

## Verso un regime transitorio per i Sisma bonus

DI CRISTINA BARTELLI

Allo studio un regime transitorio sulla cessione dei crediti per i regimi particolari di Sisma acquisti, Sisma bonus ricostruzioni e Sisma bonus iacp. Intervento ad hoc anche per terzo settore e ipotesi di allungamento a 10 anni per la detrazione del superbonus (attualmente 4 anni se le speri sono nel 2022 e a cinque anni) se effettuate tra 2020 e 2021). Mentre si cerca di trovare un punto di incontro dei dati da parte dell'Agenzia delle entrate per quanto riguarda il nodo capienza fiscale delle banche e quelli presentati dalla commissione banche

la scorsa estate. Anche se tutte le decisioni di intervento con maxi emendamento governativo sul decreto legge 11/2023 sono rinviate a dopo il primo marzo quando Istat comunicherà alla commissione europea i dati di finanza pubblica 2021 e 2022. Sono questi in sintesi i contenuti dell'esito del secondo incontro tecnico svoltosi ieri al ministero dell'economia tra il viceministro Maurizio Leo, il direttore dell'Agenzia delle entrate Ernesto Maria Ruffini e i rappresentanti delle categorie tecniche travolte dall'impatto del decreto blocco cessione. Da Ance fanno sapere che è positiva la rapidità del governo nel fissa-

re un incontro a stretto giro dal primo ma continua a preoccupare la questione dei crediti incagliati perché la linea di intervento ancora non c'è e preoccupa la divergenza per quanto riguarda il dato sulla reale capienza delle banche. Le possibili correzioni diventeranno un emendamento al dl 11/23 all'esame della commissione finanze camera i cui termini per la presentazione degli emendamenti è fissato al 6 marzo. Intanto nella legge delega fiscale che è in via di ultimazione si metterà mano al riordino delle agevolazioni edilizie con misure di intervento per quanto riguarda gli incapienti l'efficienza energetica e il ca-

pitolo sisma bonus. Certezza e stabilità la richiesta rinnovata da Confedilizia durante l'incontro: «Abbiamo ribadito la necessità di tutelare al massimo i proprietari che si sono fidati dello Stato, rinnovando le richieste già fatte al Governo durante l'incontro di lunedì», spiega la confederazione, «ed evidenziando per il futuro la necessità di un sistema di incentivi certo e stabile che consenta la programmazione dei lavori con cessione del credito e dello sconto in fattura almeno per gli interventi di miglioramento sismico e per l'eliminazione delle barriere architettoniche».

